

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	XXV
-----------------------------	-----

Capitolo I

INTRODUZIONE: IL SISTEMA E I PRINCIPI DEL DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA

1. Premessa. Dal diritto fallimentare al diritto della crisi	1
2. L'organizzazione dell'esposizione	3
3. Evoluzione delle regole sulle crisi	4
3.1. <i>La legge fallimentare del 1942</i>	4
3.2. <i>Gli interventi costituzionalizzanti del giudice delle leggi</i>	6
3.3. <i>Il giusto processo fallimentare: terzietà e imparzialità</i>	8
4. Le leggi sulla crisi d'impresa negli anni della recessione e l'amministrazione straordinaria	10
5. Le riforme del nuovo millennio	12
6. Il nuovo diritto della crisi e dell'insolvenza	12
7. Il sistema tra inadempimento e insolvenza	14
8. Sul sistema e sui principi	15
9. La frammentazione del sistema	15
10. Le ragioni della presenza di una legge sulle crisi	16
11. I valori delle procedure di crisi e di insolvenza	17
12. Il palinsesto delle procedure di crisi e di insolvenza	21
13. I connotati che caratterizzano la procedura concorsuale e gli strumenti di regolazione della crisi	22
14. Autonomia del diritto della crisi e dell'insolvenza	25
15. Liquidazione giudiziale, impresa, esecuzione	26
16. L'idea della concorsualità	27
17. Concorsualità, <i>par condicio creditorum</i> , classi	28
18. Lo scopo delle procedure di insolvenza	31
19. Natura pubblica o privata delle procedure concorsuali	33
20. Diritto ed economia	34
21. Tutela dei diritti	35
22. Tutela del diritto di credito	39
23. Possibili derive a-concorsuali	40
24. Etica, solidarietà, responsabilità sociale	41
25. Le possibili evoluzioni del diritto della crisi al lume delle criticità attuali	41
25.1. <i>I soggetti cui destinare le procedure concorsuali</i>	42
25.2. <i>Conservazione vs. liquidazione e continuità aziendale</i>	43

25.3. <i>I criteri di distribuzione delle risorse</i>	45
25.4. <i>I canali di acquisizione delle risorse</i>	46
25.5. <i>Procedimenti e tutela dei diritti</i>	47
26. L'emersione tempestiva della crisi	48
26.1. <i>Le allerte e lo sbocco della composizione negoziata</i>	50
27. Le complessità delle criticità	51
28. I prossimi sviluppi: la Direttiva UE 2026/799	51

Capitolo II

I SOGGETTI CUI SONO DESTINATI GLI ISTITUTI CONCORSUALI

1. L'imprenditore e l'impresa	61
2. L'imprenditore commerciale	63
3. Le esenzioni	65
3.1. <i>L'imprenditore agricolo</i>	66
3.2. <i>Il piccolo imprenditore e la storica figura dell'artigiano</i>	66
4. Gli imprenditori assoggettati a procedure diverse dalla liquidazione giudiziale	69
4.1. <i>Le imprese e la liquidazione coatta amministrativa</i>	70
4.2. <i>Le grandi imprese e l'amministrazione straordinaria</i>	71
5. La liquidazione giudiziale dei soci	73
6. L'attuazione della responsabilità patrimoniale nei confronti dei soggetti non imprenditori	75
7. La cessazione dell'attività	76
7.1. <i>La cancellazione dal registro delle imprese</i>	77
8. L'imprenditore defunto	80
9. Questioni processuali	81

Capitolo III

IL PROFILO OGGETTIVO: CRISI E INSOLVENZA

1. L'insolvenza come presupposto oggettivo della liquidazione giudiziale	85
1.1. <i>L'insolvenza come qualificazione giuridica</i>	86
1.2. <i>L'insolvenza aziendalistica</i>	91
1.3. <i>L'insolvenza quale presupposto di altre procedure</i>	91
2. La crisi	93
3. La "pre-crisi"	95
3.1. <i>I percorsi di risanamento</i>	96
3.2. <i>Allerta interna ed esterna</i>	97
4. Il sovraindebitamento	99

Capitolo IV
LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

1.	L'introduzione del "percorso"	103
2.	La precocità della reazione	104
3.	Le utilità della composizione negoziata	104
4.	La natura non concorsuale	105
5.	I soggetti e l'obiettivo del risanamento	106
6.	L'esperto e le trattative	107
7.	Le misure protettive e cautelari	109
	7.1. <i>I divieti imposti ai creditori</i>	110
	7.2. <i>Il procedimento</i>	112
8.	Gestione dell'impresa	113
9.	Le autorizzazioni del tribunale	114
10.	Esiti della composizione negoziata	115
11.	Ultrattività degli effetti	117
12.	Composizioni negoziate speciali e concordato semplificato	118

Capitolo V
LE SOLUZIONI STRAGIUDIZIALI PER AFFRONTARE LA CRISI

1.	La convenzione di moratoria e il piano attestato	123
2.	Natura della moratoria	124
3.	Gli accordi di <i>standstill</i> secondo la prassi	125
4.	Le categorie di creditori	125
5.	La provvisorietà dell'accordo e il suo contenuto	126
6.	Effetti della moratoria	128
7.	L'opposizione. Profili sostanziali e processuali	130
8.	Il piano di risanamento attestato	132
9.	I presupposti	133
10.	Contenuto del piano	135
11.	Gli effetti	137

Capitolo VI
I PRINCIPI PROCESSUALI E I PRESUPPOSTI DEL PROCEDIMENTO UNITARIO

Sezione I
I PRINCIPI PROCESSUALI

1.	La relazione tra strumenti di regolazione della crisi e liquidazione giudiziale . . .	141
2.	Termini processuali e difesa tecnica	143

3.	Comunicazioni telematiche	144
-----------	--	------------

Sezione II

LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA

4.	Giurisdizione internazionale	144
4.1.	<i>La competenza giurisdizionale</i>	145
4.2.	<i>Legislazione sovranazionale</i>	146
4.3.	<i>Il Regolamento UE 848/2015</i>	146
4.4.	<i>Trasferimento della sede all'estero</i>	148
5.	La competenza e il criterio del COMI	148
5.1.	<i>Questioni di competenza</i>	150
5.2.	<i>Il difetto di competenza</i>	150
5.3.	<i>La translatio iudicii</i>	150
6.	Competenza per le azioni derivate	152
6.1.	<i>Le azioni derivate</i>	153

Sezione III

LE INIZIATIVE

7.	L'avvio del procedimento unitario	155
7.1.	<i>I soggetti legittimati</i>	156
8.	Il creditore	157
8.1.	<i>L'irrelevanza del titolo esecutivo</i>	158
8.2.	<i>Il problema della pluralità dei creditori</i>	159
9.	Il debitore	159
10.	Il pubblico ministero	161
10.1.	<i>La richiesta del P.M.</i>	162
11.	Organi di controllo e autorità di vigilanza	162

Capitolo VII

IL PROCEDIMENTO UNITARIO

Sezione I

LA DOMANDA

1.	Il sistema del procedimento unitario	168
1.1.	<i>Il perimetro applicativo</i>	169
2.	Il ricorso	169
2.1.	<i>Il ricorso per la liquidazione giudiziale</i>	170

2.2. <i>Il ricorso per concordato preventivo</i>	172
2.3. <i>Il ricorso per gli accordi di ristrutturazione</i>	173
2.4. <i>Il ricorso per il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione</i>	174
3. <i>I documenti a supporto delle domande</i>	174

Sezione II

IL PROCEDIMENTO

4. <i>Il procedimento per la liquidazione giudiziale</i>	176
4.1. <i>L'oggetto del processo</i>	176
4.2. <i>Il principio del contraddittorio e la sua instaurazione</i>	179
4.3. <i>La difesa del debitore</i>	180
4.4. <i>L'organizzazione del procedimento</i>	181
4.4.1. <i>I termini</i>	181
4.4.2. <i>La domanda riconvenzionale</i>	183
4.4.3. <i>Gli interventi</i>	184
4.5. <i>Le prove</i>	184
4.5.1. <i>Le prove ad iniziativa di parte</i>	184
4.5.2. <i>Le prove officiose</i>	185
4.5.3. <i>Principio dispositivo e onere della prova</i>	185
4.6. <i>Struttura del processo</i>	186
4.7. <i>La decisione. La decisione nel rito e sul merito</i>	187
4.8. <i>La sentenza di apertura della liquidazione giudiziale</i>	188
4.9. <i>Cosa giudicata e immutabilità formale</i>	191
4.10. <i>La pubblicità</i>	191
4.11. <i>Il fascicolo della procedura</i>	192
4.12. <i>La rinuncia alla domanda e l'archiviazione</i>	193
5. <i>Il procedimento relativo agli strumenti negoziali</i>	194
5.1. <i>La domanda e gli effetti</i>	195
5.1.1. <i>Domanda di omologazione degli accordi ed effetti</i>	195
5.1.2. <i>Domanda di concordato ed effetti</i>	196
5.1.3. <i>Effetti protettivi. Rinvio</i>	197
5.2. <i>L'accesso con riserva</i>	198
5.2.1. <i>La documentazione a supporto</i>	199
5.2.2. <i>Gli effetti della domanda con riserva</i>	200
5.3. <i>I provvedimenti e le valutazioni preliminari del tribunale sulla domanda</i>	201
5.3.1. <i>L'apertura del concordato preventivo</i>	202
5.3.2. <i>Il decreto di diniego</i>	203
5.4. <i>I provvedimenti interinali del tribunale sulla domanda con riserva</i>	203

Sezione III

LE OMOLOGAZIONI

6. <i>Il giudizio di omologazione del concordato preventivo</i>	205
---	-----

6.1. <i>Oggetto di omologazione</i>	207
6.2. <i>Introduzione del giudizio</i>	212
6.2.1. <i>Le parti</i>	213
6.2.2. <i>Le opposizioni</i>	213
6.3. <i>Fase istruttoria e fase decisoria</i>	214
6.4. <i>La sentenza</i>	216
7. Il giudizio di omologazione degli accordi di ristrutturazione	216
7.1. <i>L'introduzione</i>	217
7.2. <i>Le opposizioni</i>	217
7.3. <i>La decisione</i>	218
8. L'omologazione del piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione	219
8.1. <i>La passerella tra piano e concordato</i>	220

Sezione IV

LE IMPUGNAZIONI

9. Il reclamo	221
9.1. <i>Il reclamo avverso la sentenza di liquidazione giudiziale</i>	222
9.1.1. <i>La legittimazione</i>	223
9.1.2. <i>Il reclamo tra i mezzi di impugnazione</i>	225
9.1.3. <i>Natura del reclamo</i>	226
9.1.4. <i>Struttura del processo di reclamo</i>	228
9.2. <i>Il reclamo avverso il decreto di rigetto</i>	230
9.3. <i>Il reclamo avverso le sentenze sulla domanda di omologazione</i>	231
9.3.1. <i>Il procedimento di reclamo</i>	232
9.4. <i>La decisione e gli effetti</i>	233
10. Il ricorso per cassazione	237
11. Le inibitorie	237

Sezione V

LE MISURE PROTETTIVE E CAUTELARI

12. La disciplina nel codice della crisi	239
13. La durata delle misure protettive	239
14. La nozione di misura protettiva	241
14.1. <i>L'automatic stay</i>	242
14.2. <i>Le misure protettive 'speciali'</i>	242
15. Il pre-accordo di ristrutturazione	243
16. Le misure cautelari	243
16.1. <i>Il contenuto</i>	244
17. Il procedimento	246

Capitolo VIII

GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE

1.	La base ideologica degli accordi	251
2.	Un istituto ibrido	252
3.	I rapporti con il concordato preventivo	253
4.	Gli accordi e le procedure concorsuali	254
5.	Il profilo soggettivo	255
6.	Il presupposto oggettivo	256
7.	La base negoziale e il possibile contenuto degli accordi	256
8.	La qualificazione degli accordi	259
9.	Il procedimento. Rinvio	260
10.	I modelli di accordo	261
11.	La relazione del professionista	262
12.	Le adesioni	264
13.	Effetti dell'omologazione sugli atti pregiudizievoli	265
14.	Altri effetti	267
15.	L'esecuzione degli accordi. Gli inadempimenti	267
16.	Gli accordi speciali	269
16.1.	<i>L'accordo a efficacia estesa</i>	270
16.2.	<i>Gli accordi agevolati</i>	271
16.3.	<i>Gli accordi con intermediari finanziari</i>	272
16.4.	<i>Gli accordi di gruppo</i>	273
16.5.	<i>L'accordo sui debiti erariali e previdenziali</i>	273

Capitolo IX

IL CONCORDATO PREVENTIVO E SEMPLIFICATO

1.	La storia del concordato	278
2.	Il concordato nella legge del 1942	279
3.	Esposizione sintetica della struttura di concordato	280
4.	L'irrompere dell'abuso dello strumento concordatario	283
5.	Il concordato come alternativa alla liquidazione giudiziale	284
5.1.	<i>L'autonomia negoziale del concordato</i>	285
5.2.	<i>Il contratto nel concordato</i>	286
6.	La tutela dei creditori e la sistemazione della crisi	288
7.	<i>Par condicio</i> e concorsualità	290
7.1.	<i>Giustificazione delle classi</i>	291
8.	Assoggettabilità al concordato	293
8.1.	<i>Concordato e stato di crisi</i>	295
9.	Rapporti fra concordato e liquidazione giudiziale	295
10.	Distinzione tra domanda, piano e proposta	295
10.1.	<i>Modelli di concordato</i>	297

10.1.1.	<i>Concordato con liquidazione</i>	298
10.1.2.	<i>Concordato con assuntore</i>	300
10.1.3.	<i>Concordato in continuità</i>	300
10.1.4.	<i>Il piano di continuità</i>	305
10.1.5.	<i>I vantaggi della continuità</i>	307
10.2.	<i>Le classi</i>	308
10.3.	<i>I creditori interessati</i>	310
11.	La proposta	311
11.1.	<i>I vincoli di graduazione</i>	311
11.2.	<i>La proposta ai creditori privilegiati</i>	312
11.3.	<i>Tempi di adempimento e moratoria</i>	314
11.4.	<i>La proposta ai creditori chirografari</i>	314
12.	Le proposte concorrenti	314
12.1.	<i>Le criticità delle proposte concorrenti</i>	315
12.2.	<i>Competizione e confronto fra proposte</i>	317
12.3.	<i>Proposte concorrenti e reazioni del debitore</i>	317
13.	Offerte concorrenti	318
14.	La domanda di concordato	320
15.	La revoca del concordato	321
16.	Gli organi della procedura. Il tribunale	322
17.	Il giudice delegato	323
18.	L'impugnazione degli atti	324
19.	Il commissario giudiziale	324
20.	Le attività del commissario giudiziale	325
21.	Gli effetti dell'apertura sul debitore	327
21.1.	<i>La gestione dell'impresa in concordato</i>	328
21.2.	<i>Compimento di atti non autorizzati e pagamenti</i>	329
22.	Gli effetti sui creditori	330
22.1.	<i>Gli effetti sui crediti</i>	330
22.2.	<i>Il concorso processuale</i>	331
22.3.	<i>I crediti prededucibili</i>	332
23.	Finanziamenti prededucibili	334
24.	Gli effetti sui rapporti pendenti	336
24.1.	<i>Procedimento di scioglimento</i>	338
24.2.	<i>Contratti pendenti e figure negoziali speciali</i>	338
24.3.	<i>Contratti pendenti e continuità aziendale</i>	339
24.4.	<i>Contratti pendenti e pubblica amministrazione</i>	340
25.	Partecipazione a gare pubbliche	340
26.	Effetti sugli atti pregiudizievoli	341
26.1.	<i>Concordato e azione revocatoria ordinaria</i>	342
26.2.	<i>Le azioni di responsabilità</i>	342
27.	La fattibilità del piano di concordato	345
28.	L'avvio delle operazioni di voto	347
28.1.	<i>Creditori ammessi al voto</i>	348
28.2.	<i>Approvazione del concordato</i>	350
28.3.	<i>Le contestazioni sulla votazione e il passaggio alla fase giudiziale</i>	352

29.	Il controllo del giudice ai fini dell'omologazione	353
29.1.	<i>Omologazione e operazioni straordinarie</i>	356
29.2.	<i>Il concordato delle società</i>	357
29.2.1.	<i>La partecipazione del socio al voto</i>	360
29.2.2.	<i>Le classi dei soci</i>	360
29.3.	<i>Il trattamento dei crediti tributari e previdenziali</i>	362
30.	Concordato liquidatorio	363
30.1.	<i>Natura delle vendite concordatarie</i>	364
30.2.	<i>Organi della liquidazione</i>	365
31.	Effetti dell'omologazione	366
31.1.	<i>Effetti dell'omologazione sui creditori</i>	367
32.	Esecuzione del concordato	368
32.1.	<i>Adempimento o risoluzione del concordato</i>	369
33.	I rimedi negoziali	371
33.1.	<i>La risoluzione</i>	371
33.2.	<i>Il procedimento di risoluzione</i>	373
33.3.	<i>Rapporti con la liquidazione giudiziale</i>	374
34.	L'annullamento	375
34.1.	<i>L'azione di annullamento</i>	375
35.	Gli effetti dei rimedi negoziali	376
36.	Il concordato semplificato	377
36.1.	<i>Le caratteristiche del concordato semplificato</i>	378
36.2.	<i>Condizioni di accesso e struttura</i>	379
36.3.	<i>Effetti</i>	381
36.4.	<i>Il procedimento</i>	382
36.5.	<i>L'omologazione</i>	383

Capitolo X

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO AD OMOLOGAZIONE

1.	Il contesto normativo di riferimento	389
2.	I principi di vertice della concorsualità	390
3.	Una chiosa sulla necessità dello strumento	394
4.	I profili soggettivi e oggettivi	396
5.	Piano, proposta, domanda	396
6.	L'accesso al procedimento	399
7.	Gli effetti dell'avvio del procedimento	400
8.	La gestione dell'impresa	401
9.	La votazione	402
10.	Le valutazioni ai fini dell'omologazione	404
11.	Le conversioni	405
12.	Un inquadramento di sistema	406

Capitolo XI

**GLI ORGANI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
E LA TUTELA GIURISDIZIONALE ENDOCONCORSUALE**

Sezione I

GLI ORGANI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1.	Gli organi della procedura e le loro relazioni	411
2.	Il tribunale concorsuale	413
2.1.	<i>Il tribunale quale organo di gestione</i>	413
2.2.	<i>Il tribunale quale organo di giurisdizione</i>	414
2.3.	<i>La corte d'appello</i>	416
3.	Il giudice delegato	416
3.1.	<i>Il nuovo ruolo del giudice delegato</i>	417
3.2.	<i>Le competenze gestorie</i>	418
3.3.	<i>Le competenze giurisdizionali</i>	419
4.	Il curatore	420
4.1.	<i>La nomina e l'accettazione</i>	420
4.2.	<i>La funzione di amministrazione</i>	422
4.3.	<i>Il rapporto con gli altri organi fra autonomia e subordinazione</i>	423
4.4.	<i>La delegabilità delle funzioni</i>	424
4.5.	<i>Gli atti di amministrazione</i>	425
4.6.	<i>Revoca, sostituzione e responsabilità</i>	427
4.7.	<i>Il compenso</i>	429
4.8.	<i>Il curatore nel processo: la terzietà</i>	430
5.	Il comitato dei creditori	431
5.1.	<i>La nomina, l'accettazione e la composizione</i>	431
5.2.	<i>Le funzioni</i>	432
5.3.	<i>Autorizzazioni e pareri</i>	433
5.4.	<i>Revoca, sostituzione e responsabilità</i>	434
6.	Il pubblico ministero	434

Sezione II

LA TUTELA GIURISDIZIONALE ENDOCONCORSUALE

7.	Le impugnative e la tutela giurisdizionale	435
8.	Il reclamo contro gli atti dei giudici	436
8.1.	<i>L'ambito oggettivo di applicazione del reclamo</i>	436
8.2.	<i>La legittimazione alla proposizione del reclamo</i>	437
8.3.	<i>I termini di proposizione del reclamo</i>	438
8.4.	<i>Il contenuto del ricorso</i>	439
8.5.	<i>L'avvio del procedimento e gli effetti del reclamo</i>	440
8.6.	<i>La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento</i>	441
8.7.	<i>Le preclusioni</i>	441

8.8. <i>L'udienza e il contraddittorio</i>	442
8.9. <i>Le prove</i>	442
8.10. <i>La fase decisoria</i>	443
8.11. <i>La decisione e gli effetti</i>	443
8.12. <i>Conclusioni. La natura impugnatoria del reclamo</i>	444
9. <i>Il reclamo ex artt. 133 e 141 CClI</i>	445
9.1. <i>Gli atti impugnabili</i>	445
9.2. <i>La legittimazione: le impugnative incrociate fra curatore e comitato dei creditori</i>	446
9.3. <i>Il reclamo da strumento per l'esercizio della vigilanza del giudice a mezzo di impugnativa</i>	447
9.4. <i>Il procedimento: la garanzia del contraddittorio e del controllo da parte di un giudice superiore</i>	447
9.5. <i>I nuovi rapporti fra autorità giudiziaria e curatore e comitato dei creditori visti con lo strumento del reclamo</i>	448

Capitolo XII

GLI EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE SUL DEBITORE

1. <i>La perdita della disponibilità dei beni e dei diritti</i>	455
2. <i>Lo spossessamento del debitore</i>	457
2.1. <i>Situazioni relative a rapporti specifici</i>	459
3. <i>I beni sopravvenuti</i>	460
4. <i>L'inefficacia degli atti</i>	462
5. <i>L'opponibilità delle formalità</i>	464
6. <i>Gli effetti processuali</i>	466
7. <i>L'interruzione del processo</i>	470
8. <i>Il sostentamento del debitore</i>	471
9. <i>Le residue limitazioni personali del debitore</i>	473

Capitolo XIII

LA REGOLAZIONE DEI CREDITI E GLI EFFETTI SUI CREDITORI

1. <i>Il principio del concorso formale</i>	479
2. <i>Il rapporto con l'accertamento del passivo e le liti esterne</i>	481
3. <i>Il divieto di azioni esecutive</i>	484
4. <i>I diritti dei creditori privilegiati e con ritenzione</i>	489
5. <i>Creditori chirografari e creditori privilegiati</i>	491
6. <i>La cristallizzazione del passivo (interessi, rivalutazione e scadenza)</i>	493
7. <i>I creditori in prededuzione</i>	495
8. <i>I crediti condizionali</i>	496
9. <i>La compensazione</i>	498
10. <i>Creditori e coobbligazione</i>	501
11. <i>La regolazione dei diritti senza crediti</i>	502

Capitolo XIV

DEGLI EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI

1.	La scelta di colpire gli atti pregiudizievoli	507
1.1.	<i>Revocatoria e inefficacia</i>	509
2.	La lesione della garanzia patrimoniale e l'azione revocatoria ordinaria	509
3.	L'insufficienza della revocatoria ordinaria e la lesione del principio di parità di trattamento	511
4.	La revocatoria concorsuale nella legge del 1942	512
5.	Le torsioni applicative e la riforma	513
6.	La disciplina dell'inefficacia degli atti a titolo gratuito	515
7.	I pagamenti anticipati	518
7.1.	<i>I pagamenti dei crediti postergati</i>	519
8.	La revocatoria concorsuale attuale e l'azione revocatoria ordinaria nella liquidazione giudiziale	520
8.1.	<i>Il regime di inefficacia</i>	522
8.2.	<i>Funzione, natura e struttura dell'azione</i>	524
8.3.	<i>Il presupposto oggettivo e quello soggettivo</i>	526
8.4.	<i>Il periodo sospetto. Le tipologie di atti revocabili</i>	527
8.5.	<i>Le prestazioni sproporzionate</i>	528
8.6.	<i>Gli atti anomali</i>	529
8.7.	<i>Le garanzie</i>	531
8.8.	<i>Atti a titolo oneroso e pagamenti</i>	532
8.9.	<i>La conoscenza dello stato di insolvenza</i>	534
9.	Il sistema delle esenzioni	536
9.1.	<i>Le esenzioni per garantire la continuità aziendale</i>	538
9.2.	<i>Le esenzioni a tutela degli accordi</i>	540
9.3.	<i>Le esenzioni equitative</i>	542
9.4.	<i>Le esenzioni nei rapporti bancari</i>	543
9.5.	<i>Le esenzioni delle leggi speciali</i>	545
9.6.	<i>Revocatoria, patrimoni destinati e cambiale scaduta</i>	546
10.	Gli atti fra coniugi	548
11.	Prescrizione e decadenza	550
12.	Riequilibrio dei diritti a seguito della revoca	550
13.	La revocatoria nel processo	552
14.	Considerazioni di sintesi	554

Capitolo XV

LA SORTE DEI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI

1.	La nozione di rapporto pendente	559
2.	Liquidazione giudiziale e inadempimento	562
3.	Le opzioni del curatore	562
4.	Il subentro nel contratto	564
5.	Lo scioglimento	565

6.	Scioglimento e restituzione	566
7.	Il contratto preliminare	568
7.1.	<i>I contratti che si sospendono</i>	570
8.	I contratti che proseguono automaticamente	573
9.	I contratti che si sciolgono automaticamente	573
10.	I subentri o recessi condizionati	575
10.1.	<i>Il subentro con facoltà di recesso</i>	576
10.2.	<i>Lo scioglimento con facoltà di subentro</i>	577
11.	Tipi contrattuali e regole di funzionamento (dalla clausola generale al contratto simile)	579
12.	Il contratto di lavoro subordinato	580
13.	La clausola arbitrale	582

Capitolo XVI

LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO E LA COMPOSIZIONE DELLA MASSA ATTIVA

1.	La formazione della massa attiva	587
2.	Il principio di esclusività	589
2.1.	<i>Sistemazioni teoriche e architettura bifasica</i>	591
3.	La natura del procedimento	591
4.	La struttura del procedimento	593
5.	La funzione del procedimento	594
6.	L'oggetto del procedimento	595
7.	La fase sommaria	597
7.1.	<i>L'avvio e il deposito della domanda</i>	597
7.2.	<i>Il contenuto del ricorso</i>	598
7.3.	<i>Gli effetti della domanda</i>	599
7.4.	<i>I vizi della domanda</i>	600
7.5.	<i>Il ruolo del curatore</i>	600
7.6.	<i>Il progetto di stato passivo</i>	602
7.7.	<i>Le decadenze</i>	602
7.8.	<i>Le prove nella fase preliminare</i>	604
7.9.	<i>La posizione del debitore</i>	605
7.10.	<i>L'udienza davanti al giudice e lo sviluppo del contraddittorio incrociato</i>	606
7.11.	<i>L'ammissione con riserva</i>	608
7.12.	<i>La decisione del giudice</i>	610
7.13.	<i>Il decreto di esecutività dello stato passivo e gli effetti della decisione</i>	611
7.14.	<i>La comunicazione del provvedimento</i>	612
8.	Il sistema delle impugnazioni	612
8.1.	<i>I profili comuni di criticità</i>	613
8.2.	<i>Il procedimento uniforme</i>	613
8.3.	<i>La natura delle impugnazioni</i>	614
8.4.	<i>La struttura del processo di impugnazione</i>	615
8.5.	<i>L'opposizione allo stato passivo. Le legittimazioni</i>	616
8.6.	<i>L'oggetto dell'opposizione</i>	617
8.7.	<i>L'impugnazione dei crediti ammessi</i>	618
8.8.	<i>Contenuto e limiti dell'impugnazione</i>	619

8.9. <i>La fase introduttiva</i>	620
8.10. <i>Vizi e preclusioni correlate al ricorso</i>	621
8.11. <i>La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento in causa</i>	622
8.12. <i>Le preclusioni e l'istruttoria</i>	623
9. <i>La revocazione dei crediti ammessi</i>	624
10. <i>La decisione e la ricorribilità per cassazione</i>	625
11. <i>Le domande tardive di credito</i>	626
12. <i>Le domande di rivendica e di restituzione</i>	628
13. <i>L'arresto del procedimento</i>	629

Capitolo XVII

LE PROCEDURE DI CONSERVAZIONE DEI VALORI ATTIVI

1. <i>La conservazione dell'impresa quale mera eventualità</i>	635
2. <i>L'esercizio provvisorio</i>	637
2.1. <i>Il procedimento</i>	639
2.2. <i>I crediti e i rapporti pendenti</i>	640
3. <i>L'affitto di azienda</i>	641
3.1. <i>La negoziazione</i>	642
3.2. <i>La responsabilità per debiti e i contratti pendenti</i>	644

Capitolo XVIII

LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO

1. <i>La liquidazione come fase eventuale</i>	649
2. <i>Il programma di liquidazione</i>	650
2.1. <i>Il contenuto del programma</i>	653
2.2. <i>Il ruolo del comitato dei creditori</i>	654
2.3. <i>Il ruolo del giudice delegato</i>	655
2.4. <i>Le varianti al piano</i>	657
3. <i>Liquidazione ed esecuzione forzata</i>	657
3.1. <i>La natura della vendita concorsuale</i>	659
4. <i>La precedenza per la vendita unitaria. La vendita dell'azienda</i>	661
5. <i>La cessione in blocco</i>	663
6. <i>La costituzione di società da collocare sul mercato</i>	663
7. <i>La cessione dei crediti e delle azioni</i>	664
8. <i>Le procedure competitive</i>	666
9. <i>Le vendite speciali</i>	668
10. <i>Gli effetti</i>	668
11. <i>La sospensione</i>	669

Capitolo XIX

LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

1.	La distribuzione delle somme	673
2.	La graduazione dei crediti	674
3.	Il rapporto con l'accertamento del passivo	676
4.	La periodicità dei piani di riparto	677
5.	La predisposizione del piano di riparto e il ruolo del curatore	678
6.	Il reclamo al giudice delegato	680
7.	Ulteriori impugnazioni e stabilità del piano di riparto	681
8.	I crediti prededucibili	682
8.1.	<i>L'accertamento necessario e le deroghe</i>	683
8.2.	<i>La collocazione dei crediti prededucibili e il rapporto con i crediti privilegiati</i>	684
9.	Il piano di riparto finale	685

Capitolo XX

LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1.	Il rendiconto del curatore	689
2.	Le contestazioni e le impugnazioni	690
3.	L'azione di responsabilità	691
4.	L'iniziativa per la chiusura della liquidazione giudiziale	691
5.	Le fattispecie di chiusura	692
5.1.	<i>La fictio iuris della chiusura con contenzioso pendente</i>	695
6.	Il procedimento e il decreto di chiusura	696
7.	Le impugnazioni	697
8.	Effetti del decreto	697
9.	La cessazione della liquidazione giudiziale	699
10.	La riapertura della liquidazione giudiziale	700

Capitolo XXI

IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1.	Il concordato come ultima opportunità per la regolazione della crisi	705
2.	Il concordato e l'effetto di cessazione della liquidazione giudiziale	707
3.	La proposta	709
3.1.	<i>Il contenuto</i>	711
3.1.1.	<i>Il contenuto delle reciproche obbligazioni</i>	712
3.2.	<i>La legittimazione</i>	716
3.3.	<i>La cessione delle azioni</i>	717
3.4.	<i>La limitazione di responsabilità</i>	720
3.4.1.	<i>La giustificazione della limitazione</i>	720
3.5.	<i>I tempi della proposta</i>	721

3.6. <i>L'elenco provvisorio dei crediti</i>	721
4. Il procedimento	725
5. L'avvio e le attività preliminari	725
6. La competizione fra più proposte	727
7. La votazione e l'approvazione dei creditori	728
8. Il transito verso l'omologazione	731
9. La formazione delle classi e il sindacato del tribunale. Rinvio	732
10. Il giudizio di omologazione e le opposizioni	732
10.1. <i>Le tecniche del giudizio di omologazione</i>	735
10.2. <i>La fase introduttiva del procedimento</i>	736
10.3. <i>La costituzione in giudizio delle parti</i>	737
10.4. <i>La trattazione e l'istruzione</i>	738
10.5. <i>La fase decisoria</i>	739
10.6. <i>Le impugnazioni</i>	739
11. Gli effetti del decreto	742
12. L'esecuzione	743
13. I rimedi negoziali. La risoluzione	745
14. L'annullamento	746
15. La prosecuzione della liquidazione giudiziale	748

Capitolo XXII

L'ESDEBITAZIONE NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1. Dalla riabilitazione alla esdebitazione	753
2. La scelta di offrire una "seconda" possibilità	754
3. I soggetti per i quali opera l'esdebitazione	754
4. Le condizioni di accesso	754
5. I crediti esclusi	755
6. Gli effetti	756
7. Il procedimento	757
8. Le impugnazioni	758
9. Gli effetti dell'impugnazione	759

Capitolo XXIII

IL DIRITTO SOCIETARIO NELLA CRISI

1. Il parziale superamento della marginalità delle regole sulle società	763
2. La liquidazione giudiziale delle società di capitali e il 'curatore-assemblea'	764
2.1. <i>Gli effetti sul contratto sociale</i>	766
2.2. <i>Le operazioni possibili sul capitale</i>	768
2.3. <i>Le azioni di responsabilità. Natura giuridica</i>	769
2.3.1. <i>Le azioni di responsabilità nella s.p.a.</i>	775
2.3.2. <i>Le azioni di responsabilità nella s.r.l.</i>	777
2.3.3. <i>Le azioni di responsabilità nei gruppi</i>	777

2.3.4.	<i>La prescrizione e la decadenza</i>	778
2.3.5.	<i>La quantificazione del danno</i>	779
2.3.6.	<i>Le regole processuali</i>	782
3.	<i>Il trattamento dei gruppi</i>	783
3.1.	<i>Il gruppo in liquidazione giudiziale</i>	785
3.2.	<i>Il gruppo nelle ristrutturazioni</i>	788
3.2.1.	<i>I piani attestati</i>	788
3.2.2.	<i>Gli accordi di ristrutturazione</i>	789
3.2.3.	<i>Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione</i>	791
3.3.	<i>Il gruppo nei concordati preventivi</i>	791
3.3.1.	<i>Consolidamento procedimentale</i>	792
3.3.2.	<i>Proposta di gruppo</i>	794
3.3.3.	<i>Piani e sinergie di gruppo</i>	796
3.3.4.	<i>Le tutele</i>	797
3.4.	<i>Azioni di inefficacia e di responsabilità nel gruppo</i>	798
3.5.	<i>Postergazione nel gruppo</i>	798
4.	<i>La liquidazione giudiziale delle società con soci illimitatamente responsabili</i>	799
4.1.	<i>La liquidazione giudiziale per ripercussione e per estensione</i>	801
4.2.	<i>La liquidazione giudiziale del socio cessato</i>	805
4.3.	<i>Dalla società occulta al socio occulto</i>	806
4.4.	<i>Il procedimento di estensione della liquidazione giudiziale</i>	808
4.4.1.	<i>Giurisdizione e competenza</i>	808
4.4.2.	<i>Legittimazione</i>	809
4.4.3.	<i>La tutela del contraddittorio</i>	811
4.4.4.	<i>Le disposizioni di organizzazione</i>	811
4.4.5.	<i>La fase decisoria: impugnazioni ed effetti</i>	812
4.5.	<i>La disciplina di concorso nelle liquidazioni dei soci e rispetto alla liquidazione giudiziale della società</i>	815
5.	<i>Le società cooperative. Rinvio</i>	817
6.	<i>Gli enti non personificati</i>	818
7.	<i>I patrimoni destinati</i>	818
8.	<i>Gli assetti societari</i>	820

Capitolo XXIV

LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

1.	<i>Le imprese assoggettate a l.c.a. La funzione</i>	825
2.	<i>La l.c.a. esclusiva e concorrente. Il rapporto di prevalenza fra le norme</i>	827
3.	<i>Il procedimento di apertura. La dichiarazione di insolvenza</i>	828
4.	<i>Gli organi della liquidazione</i>	832
4.1.	<i>Il commissario</i>	833
4.2.	<i>Il comitato di sorveglianza</i>	834
4.3.	<i>L'autorità di vigilanza</i>	834
5.	<i>Gli effetti dell'apertura della liquidazione</i>	835
5.1.	<i>Gli effetti sull'organizzazione</i>	835
5.2.	<i>Gli effetti sui creditori</i>	836
5.3.	<i>Gli effetti sui contratti pendenti</i>	837

5.4. <i>Gli effetti conseguenti all'accertamento dello stato di insolvenza</i>	837
5.4.1. <i>Le revocatorie</i>	837
6. <i>L'articolazione del procedimento</i>	838
6.1. <i>Il procedimento di accertamento del passivo</i>	838
6.2. <i>Le liquidazioni</i>	841
6.3. <i>Il riparto e la chiusura della liquidazione</i>	842
7. <i>Il concordato</i>	843

Capitolo XXV

L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

1. <i>Il codice della crisi e l'amministrazione straordinaria</i>	849
1.1. <i>L'amministrazione straordinaria nel quadro delle procedure concorsuali</i>	851
2. <i>L'amministrazione straordinaria del 1979: linee guida ed effetti sulla tutela del credito</i>	853
3. <i>L'incompatibilità comunitaria</i>	854
4. <i>La riforma del 1999</i>	855
5. <i>La grande impresa insolvente. La capacità di recupero imprenditoriale</i>	858
6. <i>L'apertura della procedura</i>	858
6.1. <i>La legittimazione e il procedimento</i>	859
6.2. <i>I provvedimenti che definiscono il procedimento</i>	859
6.3. <i>Le impugnazioni sui provvedimenti sull'apertura</i>	860
7. <i>Il periodo di osservazione</i>	862
7.1. <i>La formazione dello stato passivo</i>	863
8. <i>La gestione commissariale</i>	865
9. <i>Le alternative recuperatorie</i>	867
10. <i>Gli effetti dell'apertura dell'amministrazione straordinaria</i>	869
11. <i>Il programma del commissario</i>	870
11.1. <i>I complessi aziendali</i>	872
11.2. <i>La separazione impresa/imprenditore e il risanamento</i>	874
12. <i>Le revocatorie. Le revocatorie aggravate</i>	875
13. <i>La gestione dei gruppi</i>	876
14. <i>La conversione</i>	878
15. <i>L'amministrazione straordinaria speciale delle imprese di maggiori dimensioni</i>	879
15.1. <i>L'ambito di applicazione</i>	880
15.2. <i>Il procedimento di apertura</i>	881
15.3. <i>Le impugnazioni</i>	885
15.4. <i>Il commissario straordinario</i>	885
15.5. <i>Gli effetti</i>	887
15.6. <i>Lo sviluppo della procedura</i>	887
15.7. <i>Il concordato</i>	889
15.8. <i>Le revocatorie e la conservazione dell'impresa</i>	892
16. <i>L'amministrazione straordinaria delle imprese di pubblici servizi</i>	894
17. <i>L'amministrazione straordinaria delle imprese strategiche</i>	897

Capitolo XXVI

**LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE
DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO DELLE IMPRESE**

1.	Le procedure di sovraindebitamento delle imprese	901
2.	I presupposti oggettivi e soggettivi di accesso	902
3.	Gli organismi di composizione della crisi	903
4.	Concordato minore	904
4.1.	<i>Ambito soggettivo di applicazione</i>	904
4.2.	<i>Il concordato in continuità</i>	906
4.3.	<i>Il concordato liquidatorio e la finanza esterna</i>	907
4.4.	<i>Il contenuto della proposta. Le classi</i>	907
4.5.	<i>La domanda e la documentazione</i>	908
4.6.	<i>Il trattamento dei crediti privilegiati e il contratto di mutuo</i>	909
4.7.	<i>Il procedimento: apertura, voto e misure protettive</i>	910
4.8.	<i>L'omologazione e le contestazioni</i>	911
4.9.	<i>L'esecuzione del concordato</i>	912
4.10.	<i>La revoca dell'omologazione e la conversione in liquidazione controllata</i>	913
4.11.	<i>Le criticità</i>	914
5.	Liquidazione controllata. I principi e i soggetti	914
5.1.	<i>La domanda</i>	916
5.2.	<i>Il procedimento di apertura</i>	917
5.3.	<i>Effetti</i>	919
5.4.	<i>Procedimento di liquidazione</i>	920
6.	L'esdebitazione	924
7.	L'esdebitazione del debitore incapiente	925
	 <i>Bibliografia generale sul Codice della crisi</i>	 931
	<i>Indice analitico</i>	933

